

Cresce l'allarme dopo le stime Opec sul greggio a 170 dollari e le preoccupazioni di Draghi

**ENERGIA**

Con la nuova presidenza Sarkozy potrebbe sbloccarsi un intervento sull'Iva

# Meno tasse sulla benzina, ora l'Europa apre il dossier

## Venerdì riunione informale dei ministri dell'energia Ue

di BARBARA CORRAO

ROMA — Sale ogni giorno l'allarme sul prezzo del petrolio. Il governatore Draghi mette in guardia sulla maggiore fragilità dei mercati. E ora che anche i produttori dell'Opec si aspettano il greggio a quota 170 dollari questa estate, l'Europa potrebbe correre ai ripari, avviando l'esame di contromisure nel corso del prossimo vertice informale dei ministri dell'energia, venerdì prossimo. Il tema è quello dell'Iva sulla benzina e della possibilità di sterilizzare le conseguenze del prelievo fiscale sui carburanti.

Finora José Manuel Barroso, presidente della commissione Ue, ha detto in ogni modo di essere contrario a manovre fiscali finalizzate ad ammorbidire l'impatto del prezzo del greggio sulle tasche degli automobilisti. Ma Nicolas Sarkozy, che dal 1° luglio diventa presidente di turno della Ue per il prossimo semestre, non ha fatto mistero in diverse e, anche recenti occasioni, di vedere di buon occhio misure volte a disinnescare l'Iva. Venerdì se ne potrebbe dunque cominciare a parlare nel vertice che sarà presieduto dal ministro francese Jean-Louis Borloo e al quale parteciperà per l'Italia il ministro dello Sviluppo, Scajola porterà all'attenzione dei colleghi europei la norma da poco approvata che rende automatico lo

sconto sulle accise, in modo da disinnescare il corrispondente aumento dell'Iva. E che non può entrare in vigore se non riceve il placet europeo. Se finora, questo via libera non era affatto scontato, l'arrivo della presidenza francese potrebbe sbloccare il dossier.

Energia e alimentari rimangono le due principali fonti di rincaro dei prezzi. Secondo la Coldiretti, il maggior costo per le imprese agricole generato dal caro-greggio è di circa 250 milioni l'anno. Ma anche l'aumento delle bollette di luce e gas (+4,3 e +4,7 per cento, rispettivamente) colpisce le aziende. Con questa cornice alle spalle, l'attesa sui dati che l'Istat diffonderà domani è per una conferma dell'inflazione a un +3,6% tendenziale. Il ministro Scajola, parlando ieri a Genova, ha confermato che il piano di sviluppo triennale è finalizzato al rilancio dell'economia e che i provvedimenti da poco adottati con la manovra, «consentiranno la riduzione dei costi di produzione aziendale, grazie anche al riallineamento dei prezzi dell'energia alla media europea». Il governo, come si sa, punta al ritorno dell'Italia nel nucleare fino ad una quota del 25% del mix energetico e al potenziamento delle infrastrutture. Ma il ministro ombra dell'economia del Pd, Bersani denuncia che l'andamento dei prezzi in Italia, sia del gas, sia alla Borsa elettrica «mostra un'impressionante scostamento da quello europeo». Per la Borsa

elettrica «siamo al 23% in più in una settimana, il doppio rispetto alla borsa francese e il triplo rispetto a quella tedesca. E' il segno che gli operatori stanno scaricando la Robin Tax sui consumatori», sostiene Bersani.

L'esodo per le vacanze, in queste condizioni, sta cominciando a preoccupare gli italiani. Secondo un'inchiesta di Sky Tg24 quasi tre italiani su quattro temono l'impatto del continuo aumento del greggio (+50% da inizio d'anno) sulle proprie vacanze. Mr. Prezzi, Antonio Lirosi, conferma che l'attenzione è alta sul monitoraggio dei prezzi, soprattutto petrolio e materie prime, con i recenti casi del burro a Palermo e del latte a Napoli. E lancia un SoS: «Attenzione — afferma — a come vengono trattati i dati sensibili, in grado di creare aspettative inflazionistiche. Invito le associazioni di categoria o i centri di ricerca — aggiunge — a fornire con cautela numeri che o si rivelano infondati o possono generare situazioni artificiali o speculative». Lirosi cita il caso delle previsioni sugli aumenti delle tariffe elettriche e del gas «annunciati da centri di ricerca in crescita anche dell'8% quando poi l'Autorità per l'energia ha stabilito il 4,3%. Noi, in ogni caso, controlleremo chi immette queste informazioni».

Il prezzo del petrolio è arrivato ad un passo da 143 dollari al barile. Le impennate delle ultime settimane faranno scattare dal primo luglio un forte aumento delle bollette della luce e del gas.

**PIU' CONTROLLI DI MR. PREZZI**

*Lirosi: «Attenzione ai dati che possono creare aspettative inflazionistiche»*

**IL RINCARO  
DEI PREZZI  
IN EUROPA**

● **GERMANIA**



In quattro Länder accelera a giugno l'inflazione: nel Brandeburgo la crescita dei prezzi al consumo è stata del 3,4 per cento.

● **SPAGNA**



Inflazione record in Spagna: + 5,1 per cento a giugno contro il 4,7% di maggio. Si tratta del livello più alto da gennaio 1997

● **BELGIO**



In Belgio l'inflazione ha toccato il massimo da 24 anni a questa parte raggiungendo il 5,8 per cento rispetto la 5,4 per cento di maggio.

**LA DOMANDA**

**Quanto pesano  
tasse e accise  
sui carburanti?**



Iva e accisa pesano, in Italia, per circa il 62% sul prezzo finale della benzina. Una percentuale più alta rispetto ad alcuni Paesi ma, più o meno, in linea con la media Ue. Il prezzo industriale (materia prima, trasporti, margine del gestore ecc.) pesa dunque per il 38%.



La sede della Commissione europea

**LA CORSA DEL GREGGIO**

**50%**

E' la percentuale di aumento del prezzo del petrolio in dollari, da inizio 2008

**STIME SBAGLIATE**

**8%**

E' l'aumento della luce previsto dal Ref. Il Rie indicava 2,5% e Normisma il 2,2%. Il rincaro vero è del 4,3%

